

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 3/2018 “Istituzione del servizio civile volontario degli anziani”. Criteri per l’attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali – annualità 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare i criteri per l’attuazione degli interventi relativi al servizio civile volontario degli anziani istituito con LR n.3/2018 nonché i criteri di riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l’annualità 2019, così come riportato nell’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che l’onere complessivo derivante dal presente provvedimento pari ad euro 60.000,00 fa carico al bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020 come segue:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Capitolo	annualità 2020	
2120310014	€ 37.391,17	<i>Attestazione ex novo che modifica in toto quella effettuata con DGR 1528/20 per lo stesso capitolo</i>
2120310020	€ 18.599,12	<i>Attestazione ex novo</i>
2120310021	€ 4.009,71	<i>Attestazione ex novo</i>

II

presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. n. 32 del 01/12/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della fami-glia";
- L.R. 12 marzo 2018, n. 3 "Istituzione del servizio civile volontario degli anziani";
- DGR 1677 del 30.12.2019 "D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 -ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati";
- DGR 1678 del 30.12.2019 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli";
- L.R. n. 41 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020);
- L.R. n. 42 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione 2020/2022".
- -DGR n. 1501 del 30/11/2020 recante: "Art. 9, L.R. 30 dicembre 2019, n. 42 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 -Variazione compensativa al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 - 2022.Modifiche tecniche al Bilancio Finanziario Gestionale
- DGR n. 1528 del 01/12/2020 "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n. 3/2018 "Istituzione del servizio civile volontario degli anziani". Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali – annualità 2019".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazione

La Regione Marche, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.32/2014 "Sistema integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia", sostiene e promuove sul territorio marchigiano iniziative finalizzate a valorizzare l'esperienza e la competenza delle persone anziane maturate nel corso della vita professionale, sociale e culturale.

In coerenza con la LR n.32/2014 di cui sopra con LR n.3/2018 la Regione promuove il Servizio civile volontario degli anziani con l'obiettivo di agevolare l'impiego delle persone anziane in attività socialmente utili. Attraverso il servizio civile la persona anziana può mettere a disposizione della comunità e in particolare delle giovani generazioni, la propria competenza, esperienza formativa, cognitiva, professionale ed umana per la realizzazione di attività progettuali finalizzate a dare concrete risposte ai fabbisogni sociali, culturali, artistici e della tradizione locale presenti sul territorio.

Il Servizio civile volontario pertanto mira a valorizzare la persona anziana come "risorsa" per accrescere il benessere della collettività anche attraverso il sostegno di azioni che agevolino la collaborazione tra gli enti pubblici, il mondo del volontariato e gli stessi anziani.

Il Servizio civile volontario degli anziani è un intervento rivolto ad anziani che hanno compiuto sessant'anni di età e che sono titolari di pensioni ovvero non sono lavoratori. Può essere svolto in differenti ambiti di intervento (culturale, sociale, ecologico, musicale, etc.).

La Regione, considerata la prima annualità di realizzazione del Servizio civile volontario degli anziani, intende proseguire la fase sperimentale di progetti/iniziative.

Considerato che la Regione Marche, ai sensi dell'art 5 (Funzioni della Regione) della LR n. 32/2014 è un Ente che "esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo" si rende necessario affidare la gestione del servizio civile volontario degli anziani agli Ambiti Territoriali Sociali espressamente definiti dall'art. 7 (Ambiti Territoriali Sociali) della succitata LR n.32/14 "luogo della gestione associate dei servizi sociali".

Con la presente Deliberazione vengono definiti, pertanto, i criteri regionali per l'attuazione degli interventi a favore del servizio civile anziani da parte degli Ambiti Territoriali Sociali nonché i criteri di riparto delle risorse da trasferire agli stessi, riportati nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Per quanto riguarda i criteri per il riparto delle risorse tra gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali si è stabilito in sede di confronto con gli ATS, di utilizzare i seguenti criteri: 1) una quota pari al 55% del finanziamento in proporzione alla popolazione residente nell'ATS che ha compiuto 60 anni; 2) una quota pari al 30% del finanziamento in proporzione alla superficie del territorio degli ATS; 3) una quota pari al 15% del finanziamento in parti uguali.

Per l'attuazione degli interventi di servizio civile volontario degli anziani, la Regione Marche trasferirà nell'annualità 2019 la somma complessiva di euro 60.000,00 agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali. Tale finanziamento verrà trasferito in via anticipata in un'unica



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

soluzione con riserva di verifica di effettivo utilizzo del medesimo attraverso la trasmissione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali alla Regione della rendicontazione finale.

Con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport si provvederà a definire i tempi e le modalità per la richiesta di contributo da parte degli enti interessati che intendono svolgere i progetti di servizio civile volontario degli anziani, nonché i tempi e le modalità per la rendicontazione.

Con DGR n. 1501 del 30/11/2020 di cui alla normativa di riferimento sono state apportate al Bilancio finanziario gestionale le variazioni in termini di competenza e di cassa relative all'intervento "Servizio Civile volontario per anziani" in relazione alla esatta identificazione dei beneficiari come richiesto con nota ID: 21338345/18/11/2020.

Le risorse da destinare a tale intervento pari complessivamente ad euro 60.000,00 afferiscono al bilancio di previsione 2020/202 annualità 2020 nello specifico come segue:

Capitolo	annualità 2020	
2120310014	€ 37.391,17	<i>Attestazione ex novo che modifica in toto quella effettuata con DGR 1528/20 per lo stesso capitolo</i>
2120310020	€ 18.599,12	<i>Attestazione ex novo</i>
2120310021	€ 4.009,71	<i>Attestazione ex novo</i>

Le suddette risorse risultano inoltre coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto.

Con DGR n. 1528 del 01/12/2020 è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "L.R. n. 3/2018 "Istituzione del servizio civile volontario degli anziani". Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali – annualità 2019";

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 18/11/2020 il proprio parere n. 72/2020 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali. deliberando quanto segue:

Il Consiglio delle Autonomie Locali con parere n.72/2020 ha deliberato quanto segue:

"1. di esprimere parere favorevole condizionatamente a modifiche specificamente formulate come di seguito:

"a) al punto 7 "TRASFERIMENTO DELLE RISORSE", dell'Allegato A) "L.R. n. 3/2018 – Istituzione del servizio civile volontario degli anziani – Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali – annualità 2019" alla DGR 1528/2020, dopo le parole "- polizza assicurativa per rischi di responsabilità civile verso terzi" sia inserito "La rendicontazione del progetto è relativa alle spese delle due polizze e al foglio presenze del volontario in quanto la cifra (max € 100,00 mensile), è da considerarsi come rimborso di modico valore, rendicontabile quindi con autocertificazione".

2. di approvare e presentare alla Giunta regionale le seguenti osservazioni:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

a) Si tenga in considerazione che in questo periodo di emergenza sanitaria il progetto potrebbe risultare di difficile realizzazione, in quanto essendo anziani non è assolutamente il caso di proporre percorsi esterni;

b) Si ritiene necessario che vi sia uno snellimento generale dell'architettura complessiva del bando, molto valido nelle sue finalità, ma che appare troppo articolata rispetto ai fondi effettivamente disponibili e all'impegno dei diversi ATS;

c) Si ritiene che l'ammontare del rimborso spese degli anziani (massimo di euro 100,00 mensili cadauno), appare una cifra giudicata irrisoria rispetto all'impegno richiesto e agli oneri derivanti dalla rendicontazione;"

Per quanto riguarda il punto 1) si procede con l'inserimento della modifica formulata dal Cal nel punto 7) dell'Allegato A).

Per quanto riguarda le osservazioni di cui al punto 2) lettera a) si precisa che, in sede di approvazione del Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che approva le modalità attuative e la tempistica dell'intervento "Servizio civile volontario anziani", verrà stabilito che le attività progettuali potranno essere avviate solamente a decorrere dal termine dello stato di emergenza, attualmente in vigore fino al 31/01/2021.

Per quanto riguarda infine le lettere b) e c) in sede di approvazione del Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport si procederà con una valutazione di tipo gestionale per stabilire se vi siano le condizioni per recepire le osservazioni avanzate dal Consiglio delle Autonomie Locali con il parere di cui sopra.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013. Pertanto, si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Gianluca Causo*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Giovanni Santarelli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

**Allegato “A” - L.R. n. 3/2018 “Istituzione del servizio civile volontario degli anziani”.
Criteri per l’attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli
Ambiti Territoriali Sociali – annualità 2019**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

L.R. N. 3/2018 “ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO DEGLI ANZIANI”. CRITERI PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DA TRASFERIRE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI – ANNO 2019.

1.Premessa

Con L.R. n. 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali e tutela della persona e della famiglia” la Regione Marche interviene a favore della popolazione anziana con politiche volte a valorizzare la propria competenza, professionalità ed esperienza maturate nel corso dell’intera vita e con azioni volte a favorire le relazioni sociali nella comunità. A tal proposito, l’art. 21, comma f della succitata legge regionale afferma che la Regione “Promuove l’istituzione di servizi civici e centri di aggregazione e di informazione cui partecipano le persone anziane attive per valorizzare le esperienze e competenze”.

Con L.R. n. 3/2018 “Istituzione del Servizio civile volontario degli anziani” la Regione Marche, in coerenza con la L.R. n. 32/2014 di cui sopra, promuove il “Servizio civile volontario degli anziani” al fine di favorire l’impiego degli anziani in attività di volontariato nei diversi ambiti per consentire agli stessi di mettersi a disposizione della comunità offrendo il proprio bagaglio di competenza e di esperienza.

Il servizio civile volontario per anziani, deve intendersi come un intervento sperimentale anche per l’annualità 2019.

La Regione Marche, considerato che ai sensi della L.R. n. 32/2014 è un Ente che “esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo”, affida la gestione sperimentale del servizio civile volontario degli anziani agli Ambiti Territoriali Sociali i quali sulla base dell’art. 7 (Ambiti Territoriali Sociali) della L.R. 32/2014 vengono definiti “luogo della gestione associate dei servizi sociali”.

Con la presente deliberazione vengono, quindi, definiti i criteri per l’attuazione del servizio civile volontario per anziani nonché i criteri di riparto delle risorse regionali da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l’annualità 2019 che ammontano ad euro 60.000,00.

2.Finalità

La L.R. n.3/2018 persegue l’obiettivo di valorizzare la persona anziana come “risorsa” sostenendo azioni progettuali in ambito sociale, culturale, artistico, della tradizione locale etc. che permettano alla stessa di mettere a disposizione la propria esperienza formativa, cognitiva, professionale e umana acquisite nel corso della vita a favore della comunità, che altrimenti rimarrebbe inespresa.

E’ importante accrescere il benessere della collettività anche attraverso il contributo che può essere offerto dalla persona anziana in particolare alle giovani generazioni con la trasmissione delle proprie competenze ed esperienze.

La Regione Marche, con l’istituzione del predetto intervento, intende sviluppare una fattiva collaborazione tra le singole persone anziane, gli enti pubblici e il mondo del volontariato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Destinatari

I destinatari degli interventi di cui alla presente deliberazione sono le persone anziane che hanno compiuto sessant'anni di età e che sono titolari di pensione, ovvero non sono lavoratori, subordinati e autonomi, o soggetti ad essi equiparati ai sensi della vigente normativa.

I requisiti essenziali richiesti per poter svolgere il servizio civile di cui alla presente deliberazione sono l'assenza per il soggetto di condanne penali per reati contro la persona e, ove richiesta, a seconda dell'ambito operativo in cui verrà inserito, l'idoneità psicofisica certificata dalle strutture competenti dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR).

Il servizio civile volontario per anziani è realizzato in attività senza scopo di lucro.

4. Ambito di intervento

Il servizio civile volontario degli anziani può essere svolto in ambiti di intervento aventi le seguenti caratteristiche:

- a) Attività di accompagnamento nell'ambito di servizi di trasporto per l'accesso a prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- b) Supporto alle attività di tutoraggio ed integrazione all'insegnamento nei corsi professionali e nei percorsi formativi;
- c) Attività di assistenza agli studenti presso le mense, le biblioteche scolastiche, gli scuolabus e gli edifici scolastici durante il movimento degli stessi;
- d) Animazione, gestione e supporto alle attività che si svolgono durante mostre e manifestazioni nonché nei musei, biblioteche, parchi pubblici, sale di ritrovo e di quartiere, impianti sportivi, aree sportive attrezzate, centri sociali, ricreativi e culturali;
- e) Conduzione di appezzamenti di terreno di proprietà o di uso pubblico i cui proventi sono destinati ad uso sociale;
- f) Iniziative volte a far conoscere e perpetuare le tradizioni locali artigianali, artistico-musicali, del folclore e del vernacolo;
- g) Attività a sostegno di famiglie con minori, anziani, persone con disabilità ed altre categorie a rischio d'emarginazione sociale;
- h) Assistenza culturale e sociale nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, sociali, educative e nelle carceri, in modo particolare in quelle minorili, in ausilio degli operatori professionali;
- i) Attività di sensibilizzazione per la prevenzione delle dipendenze da cibo, sostanze stupefacenti, alcool, fumo, sesso e porno dipendenza, gioco d'azzardo patologico, shopping compulsivo, televisione, internet e cellulare, in collaborazione con le strutture pubbliche competenti in materia;
- j) Interventi di carattere ecologico, stagionali o straordinari, nel territorio, nei litorali, nelle zone boschive;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

k) Campagne e progetti di solidarietà sociale.

5. Programmazione e attuazione del servizio civile volontario degli anziani

Il servizio civile volontario degli anziani viene gestito dagli Ambiti Territoriali Sociali sulla base dei criteri regionali stabili dalla presente deliberazione. In particolare l'attuazione si articola nelle seguenti fasi:

5.1 Definizione degli ambiti di intervento e del "fabbisogno" di servizi e di persone anziane

L'Ambito Territoriale Sociale convoca un incontro con gli enti pubblici, con il volontariato e con l'associazionismo di promozione sociale che si occupano prevalentemente di anziani per: a) selezionare gli ambiti di intervento elencati nel punto 4 di cui sopra, in cui poter svolgere il servizio civile volontario per anziani; b) programmare e definire il "fabbisogno" di servizi alla persona e/o alla comunità da potenzia-re/migliorare negli ambiti di intervento selezionati; c) individuare il numero di anziani da coinvolgere tenendo conto del budget assegnato dalla Regione all' Ambito Territoriale Sociale; d) stabilire la procedura per la selezione del progetto tra quella selettiva e forme di co – progettazione definite di seguito rispettivamente nei punti 5.2 e 5.3.

La definizione/selezione degli ambiti di intervento e del "fabbisogno" dovrà tener conto del contesto sociale, culturale ed economico di ogni territorio di Ambito Territoriale Sociale, dei bisogni della comunità, degli obiettivi che si intendono perseguire, delle potenzialità del territorio di riferimento.

5.2 Procedura selettiva: presentazione, selezione e approvazione dei progetti

a) l'Ambito Territoriale Sociale redige un avviso pubblico per la presentazione di progetti di servizio civile volontario degli anziani specificando in particolare gli ambiti di intervento selezionati e i relativi fabbisogni di servizi e di persone anziane così come stabilito nelle lettere a), b), c) del punto 5.1 di cui sopra. I progetti possono essere presentati esclusivamente dai soggetti previsti dal punto 9). Ciascun progetto deve indicare tassativamente il numero di anziani da inserire nelle attività progettuali.

b) l'Ambito Territoriale Sociale valuterà e approverà i progetti tenendo conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- azioni progettuali che insistono su un territorio ristretto e facilmente individuabile, in contesti socio-economico e culturali omogenei, che valorizzano e potenziano ciò che è locale, la tradizione, la storia della comunità;
- presenza di un cofinanziamento da parte dei soggetti partecipanti al progetto;
- sostenibilità del progetto nel senso di prevedere la prosecuzione del progetto/attività anche dopo la cessazione dei finanziamenti regionale;

I progetti saranno approvati dall'Ambito Territoriale Sociale fino ad esaurimento delle risorse economiche assegnate all'Ambito Territoriale Sociale dalla Regione Marche.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5.3 Procedura non competitiva: Co - progettazione

L' Ambito Territoriale Sociale, in alternativa alla procedura prevista dal punto 5.2) può attivare forme di co-progettazione tra pubblico e privato con l'eventuale coinvolgimento diretto della persona anziana per la definizione delle azioni progettuali.

6. Selezione delle persone anziane che svolgeranno il servizio civile

I Comuni dell' Ambito Territoriale Sociale, mediante avvisi pubblici, predispongono un elenco degli anziani disponibili a partecipare alle attività progettuali del servizio civile volontario, tenendo conto dei requisiti di cui al punto 3) della presente deliberazione. Possono aderire ai progetti di servizio civile solo le persone anziane iscritte agli elenchi di cui sopra.

L'individuazione degli anziani che parteciperanno alle attività progettuali tra i nominativi inseriti negli elenchi comunali predisposti dovrà tener conto, tra l'altro, della loro esperienza, professionalità/attitudine etc.

7. Trasferimento delle risorse

L'Ente capofila dell' Ambito Territoriale Sociale liquida direttamente il contributo regionale al soggetto auto-rizzato a svolgere il servizio civile volontario anziani secondo le seguenti modalità:

- un acconto pari al 60% delle spese ammissibili dietro presentazione della comunicazione di avvio del progetto da parte del soggetto gestore;
- il saldo del 40% dietro presentazione della rendicontazione del progetto.

Le spese ammissibili che possono essere finanziate con il contributo regionale e quindi da rendicontare sono:

- rimborso spese degli anziani, preventivamente e debitamente autorizzate dall'Ente titolare del progetto; fino ad un massimo di euro 100,00 mensili per ciascun anziano;
- polizza assicurativa per rischi ed infortuni;
- polizza assicurativa per rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il rimborso spese degli anziani, fino ad un massimo di euro 100 mensili, può essere rendicontata anche attraverso la presentazione di un'autocertificazione.

8. Sottoscrizione dell' "Atto di Impegno"

L'affidamento del servizio sarà regolato attraverso la sottoscrizione di un "atto d'impegno" da parte del soggetto autorizzato a svolgere il progetto e la persona anziana disponibile a svolgere il servizio civile volontario. L'atto di impegno non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato e deve prevedere alme-no:

- l'articolazione delle prestazioni secondo moduli temporali;
- la facoltà per l'anziano volontario di articolare l'attività solo in alcuni dei moduli temporali previsti;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- il rimborso delle spese sostenute dall'anziano volontario così come preventivamente autorizzate e documentate;
- la facoltà per l'anziano volontario di recedere dall'impegno con la previsione di un congruo preavviso;
- l'impegno dell'anziano volontario ad adeguarsi alle disposizioni dettate dalla normativa e alle prescrizioni impartite dall'ente accreditato gestore del progetto in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni d'espletamento;
- il rispetto, da parte dell'anziano volontario, della privacy secondo la normativa vigente.

Gli enti che impiegano gli anziani per lo svolgimento del servizio civile stipulano, a favore degli stessi, una polizza assicurativa contro il rischio infortuni, nonché contro il rischio di responsabilità civile verso terzi, così come stabilito dall'art. 5, comma 4 della LR n.3/2018 di cui sopra.

9.Soggetti abilitati a svolgere il servizio civile volontario anziani

Possono svolgere il servizio civile volontario degli anziani e quindi presentare proposte progettuali i seguenti soggetti:

- Enti Pubblici con sede legale nel territorio regionale;
- Enti Privati iscritti nei Registri/Albi Regionali;

10.Criteri di riparto del Fondo Regionale e monitoraggio degli interventi

Le risorse economiche per l'attivazione dei progetti di Servizio Civile Volontario degli anziani sono costituite da una quota regionale che per l'annualità 2019 ammonta ad euro 60.000,00.

Il finanziamento regionale verrà ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) una quota pari al 15% del finanziamento in parti uguali;
- b) una quota pari al 30% del finanziamento in proporzione alla superficie del territorio delle ATS;
- c) una quota pari al 55% del finanziamento in proporzione alla popolazione residente nell'ATS che ha compiuto i 60 anni di età.

Tale finanziamento verrà trasferito in via anticipata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali in un'unica soluzione entro l'anno 2020 per la realizzazione degli interventi.

Il Servizio Politiche Sociali e Sport, in considerazione del carattere sperimentale del servizio civile volontario anziani, effettuerà un monitoraggio sulle attività realizzate. Le risultanze del monitoraggio saranno oggetto di analisi e studio finalizzate alla nuova programmazione del servizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11. Tempi e modalità per la presentazione e rendicontazione dei progetti

I tempi e le modalità per la presentazione dei progetti e dei relativi rendiconti verranno fissati con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.